

V Domenica di Quaresima

Geremia 31,31-34. Salmo 50. Lettera Ebrei 5,7-9. Giovanni 12,20-33.

1 Lettura

- Chi apre il Cuore, significa che ha un grande desiderio di cambiamento e vuole relazionarsi con...
- In questo caso il profeta Geremia mostra una cosa molto importante: La nuova alleanza con il Signore.
- Non è la vecchia l'alleanza con il popolo Israelita, dove il Signore li fece uscire dalla schiavitù dall'Egitto e li fece camminare verso la terra promessa.
- I padri hanno tradito l'alleanza e si sono fatti un altro dio, un idolo, fatto di oro fuso.
- Un dio che non parla, che non ascolta, non vede le loro necessità e i loro limiti.
- La cosa che mi fa impazzire è che quando siamo nel benessere non guardiamo e non ricordiamo Dio. Quindi ci allontaniamo da lui con le nostre mancanze, “ Chiamati peccato”.
- Ma quando ci troviamo nella difficoltà, allora sì che ci ricordiamo di Dio.
- Ma Dio è sempre presente in ogni circostanza della nostra vita.
- Egli è l'Acqua che irriga il nostro cuore, fa germogliare in noi il senso di vivere secondo le nostra necessità, si prende cura di noi, non ci abbandona.
- La nuova alleanza è che porrà la sua legge dentro il nostro essere, la scriverò sul loro cuore.
- Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.
- Chi ama è spinto verso... è Dio che si muove prende per primo l'iniziativa, sì perché Lui “ è l'Amore” che si spinge verso coloro che egli ama: Noi.
- La legge è la regola della nostra vita, non possiamo vivere senza regole, vivremo da dissoluti e regnerebbe il caos più assoluto.
- Come possiamo conoscere Dio?
- Sono le sue opere che lo fanno conoscere, noi che abbiamo avuto in dono la vita gli diamo testimonianza sia ai piccoli che al più grande. Così si fa conoscere Dio!
- Egli cancella dalla sua mente e dal suo cuore la nostra iniquità, e non ricorderà più nulla.
- Chi ama dimentica veramente le mancanze fatte, perdona, cioè da un dono all'altro: rivivere.
- Da tutto questo si evince che c'è una prefigurazione dell'Amore, cioè la nuova alleanza dove si suggella con il sangue di Cristo.

Salmo

- Nella pietà di Dio si sperimenta la gioia del suo amore perché si incarna ogni giorno nella nostra vita e nell'intimo del nostro cuore: Dio crea in noi un cuore puro.

2^ lettura

- Cristo offre come sacerdote, nei giorni della sua vita terrena, preghiere e suppliche, con nforti grida e lacrime a Dio che poteva salvarlo.
- Sì egli offre la sua vita, si abbandona alla volontà del Padre e da questa viene esaudito.
- Cristo si fida!
- Noi siamo capaci di fidarci?
- Pur essendo figlio, imparò l'obbedienza.
- Noi siamo capaci ad essere figli obbedienti?
- La sofferenza, il patire di Cristo ha fatto sì che noi avessimo il dono della salvezza eterna.

Vangelo

- Di fronte alla libertà dell'uomo, Gesù si ferma: il grande progetto di annuncio del Regno portato avanti con passione in tre anni si sta rivelando un fallimento.
- Che fare?
- No, non se l'aspettavano un maestro così, i greci.
- Forse si aspettavano un grande profeta o, meglio, un filosofo saggio disposto a condividere con loro la sua dottrina.
- Invece trovano un uomo turbato e dubbioso, che si vede in quell'interessamento da parte dei pagani una specie di segnale, un'intuizione della propria fine.
- A volte non capita anche a noi una cosa simile, sentire, intuire delle cose che stanno per accadere?
- Tutto si sta compiendo, dunque, forse davvero sta per suonare l'ultima campana.
- Non è bastato quando detto, né i segni, né il volto svelato del Padre.
- Tutto inutile: l'uomo non sembra in grado di cambiare o meglio non vuole mettere la buona volontà di cambiare, preferisce tenersi un Dio severo e scostante, un Dio da servire con sfarzose cerimonie, processione etc. da poter corrompere con tutto ciò che non gli appartiene e non gli aggrada.
- Sotto le varie cerimonie con il fumo dell'incenso e i vari canti egli non è presente è

presente l'uomo che ha bisogno di tutto questo per sentirsi a posto con la propria coscienza e si realizza in queste forme di esteriorità.

- **Gesù si pone delle domande e nello stesso tempo c'è lì poniamo anche noi.**
- **Che fare ora?**
- **Arrendersi?**
- **Lasciar perdere, sparire?**
- **Abbandonare l'uomo al suo destino?**
- **Una scelta finale è la sconfitta. Forse lasciarsi andare, forse consegnarsi, forse sparire, forse servirà a far capire che parlo sul serio. Forse. Sono tutti i forse di ogni uomo che entra nella dimensione della paura, dello sconforto.**
- **Gesù ha sperimentato per primo il forse del suo destino.**
- **Ma come esserne certi?**
- **È in gioco la libertà di ogni singolo uomo, non quella di Dio.**
- **Ma se il chicco di frumento non muore, non porta frutto.**
- **E allora?**
- **Gesù accetta, rischia, si dona.**
- **Egli andrà fino in fondo, anche a costo di essere uno dei dimenticati della Storia.**
- **Ma in tutto questo si evince che innanzitutto è la gloria di Dio e il bene dei fratelli.**
- **La croce è per Cristo un cammino e non una meta, essa è il vero volto di Cristo.**